

Trame, ovvero una celebrazione del metallo rosso che va verso un'unità della cultura. Coin...

3136 utenti online in questo momento

home inaugurazioni calendario speed-news forum annunci concorsi sondaggi commenti pubblicità

onpaper mobile bookshop rss pdf tv le vostre foto blog alert newsletter segnala



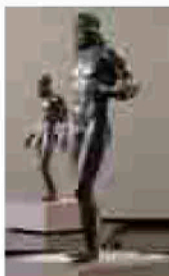
community

email

log in

- password persa?
- mail attivazione non arrivata?
- REGISTRATI

La lavagna

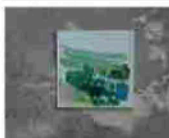


I pop Bronzi di Riace

di Flavio Favelli

A margine della trasferta dei capolavori calabresi. E della mania per la Magna Grecia ... segue

L'Incontro/ Fabio Polvani e Rossella Moratto



Perché dire no all'arte banale E al mercato

di Paola Pluchino

... segue

Reading Room



Williams Burroughs non solo scrittore beat. Anche pittore

Trame, ovvero una celebrazione del metallo rosso che va verso un'unità della cultura. Coinvolgendo arte, oggettistica, sostenibilità e tecnologia, alla Triennale di Milano

pubblicato lunedì 15 settembre 2014



Trame, Triennale di Milano.

Inaugurato poco fa alla Triennale un percorso espositivo multidisciplinare che pone un materiale come minimo comune denominatore: il rame, particolarissimo per tutte le sue sfaccettature e molteplicità di applicazioni. Da un'idea di Elena Tettamanti prende corpo questo progetto, *Trame*, preceduto da una ricerca durata tre anni che vede come punto di partenza due opere (Concetto spaziale e New York, Grattacielo) che Lucio Fontana realizzò nell'ambito di una mostra in cui utilizzò solo metalli nel 1962, dichiarando che solo il rame era in grado di rappresentare in maniera puntuale questa città specchio che è Milano. Proseguendo nella curatela, spiega la co-curatrice Antonella Soldaini, «è stato però subito chiaro che per raccontare questo materiale così iconico si sarebbe reso necessario esulare dall'arte, e aprirsi ad altri tre ambiti, architettura, design e tecnologia», che hanno visto come collaboratori alla ricerca rispettivamente Ico Migliore, Giampiero Bosoni e Francesca Olivini.

Contando centinaia di pezzi, la mostra dipana dal design anonimo fino alle più grandi firme dell'arte contemporanea, ed è lampante il filo rosso -quasi letteralmente- che guida attraverso questa mostra, tra opere di personalità del calibro di Carl Andre, Marisa Merz, Fausto Melotti, ma anche Marti Guixè, Ross Lovegrove, Ettore Sottsass, modellini di edifici che vanno dalla Torre Velasca fino ai più recenti di Renzo Piano, e includendo anche mouse, telefoni, microprocessori, tutti quegli oggetti che il rame invece di esibirlo, lo nascondono.

A tutto tondo quindi quella che *Trame* ci restituisce, una panoramica sulla bellezza di quello che Maurizio Decina definisce come «Il materiale della modernità e che, per colori, qualità materiche e funzionalità tecnologiche, ha trovato le più svariate applicazioni a partire dalla vita quotidiana fino ad alcuni dei più importanti monumenti della nostra epoca». Un'ottima idea, con un allestimento che lascia un poco a desiderare, specialmente nell'uso dell'illuminotecnica, e un progetto grafico poco accattivante. (Elisabetta Donati de Conti)

strumenti

invia la notizia ad un amico

versione in pdf

versione solo testo

registrati ad Exibart per continuare a consultarlo gratuitamente

cerca in Exibart.com

cerca



speed-news

- Occhi puntati sul gallerista più chiacchierato della capitale: Giacomo Guidi apre a Trastevere, e inaugura la nuova stagione dell'arte a Roma
- Trame, ovvero una celebrazione del metallo rosso che va verso un'unità della cultura. Coinvolgendo arte, oggettistica, sostenibilità e tecnologia, alla Triennale di Milano
- Metti insieme un inventore e un fotografo e nascerà un progetto speciale al Pastificio Cerere. Con "molti funghi, qualche oracolo e un sentiero"
- Un giovane pittore romano molto "Barocco-rock". Gianni Politi stasera apre a Praga il risultato della sua residenza
- La Villa Reale di Monza riapre al pubblico. Tutti corrono. Troppi. E l'inaugurazione va in tilt. Tra spintoni, selfie e pose sulle travi del Piermarini
- L'arte guarda avanti, con la sesta edizione del Premio Terna. Sotto con le candidature, c'è esattamente un mese di tempo a partire da oggi
- Tra "Alberi della vita" e rinunce ai Bronzi, ecco l'Expo della grande provincia italiana completamente in ritardo. Che dovrà attirare venti milioni di visitatori

altre news >

